MUSICA
1937
65
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

BALLATA
DELLE FANCIULLE POVERE

PER CANTO E PIANOFORTE

PAROLE DI GUIDO DA VERONA

MUSICA DI

STEFANO DONAUDY

123786 (A) Lire 5.—



1937
G. RICORDI & C.
MILANO
ROMA - NAPOLI - PALERMO
LEIPZIG - BUENOS AIRES - S. PAULO
PARIS: SOC. ANON. DES ÉDITIONS RICORDI
LONDON: G. RICORDI & Co., (LONDON) LTD.
NEW YORK: G. RICORDI & Co., INC.

(COPYRIGHT MCMXXXVII, BY G. RICORDI & CO.)

(Printed in Italy) (Imprimé en Italie)

BALLATA DELLE FANCIULLE POVERE

GHAZAL

« Quando la sera discende
« la mia regina si ammanta
« di gemme davanti allo specchio,
« e cinge al collo pieghevole
« i suoi più ricchi monili;
« s'infosca le ciglia, si arrossa
« i labbri già vivi di colore,
« si appunta nei grevi capelli,
« nell'ombra delle trecce, un fiore.
« Un fiore che manda il profumo
« della sua bocca d'amante . . .
« Sovra il mio cuor navigante
« vapora un fumo d'haschisch.

Quando la sera discende
la mia regina si guarda
nella specchiera che le ho dato;
ben dieci collane di perle
si avvolge al collo incipriato.
Ma le fanciulle che povere
sono, e son senza collana,
scendono alle fontane di El Biar
e cantan nella sera profumata.

« Quando la sera discende
« la mia regina si sparge
« d'aromi le trecce di velluto;
« si mette un garofano in testa
« e ride . . . Il mio cuore somiglia
« un tre-alberi nella tempesta,
« un tre-alberi che va distante . . .
« Sovra il mio cuor navigante
« vapora un fumo d'haschisch.



È sera. Le fanciulle ad una ad una
se n' vanno con l'anfora colma
e non cantano più . . .
Si spengono i lumi a poco a poco
nelle case addormentate,
laggiù . . .

GUIDO DA VERONA

(da *« Il Libro del mio sogno errante »*)

Per cortese autorizzazione dell'Autore



Ballata delle fanciulle povere

Parole di
GUIDO DA VERONA

Musica di
Stefano Donaudy

Lento ♩= 116

delicato

pp

Pianoforte

p dolce

dim.

pp rit:

Proprietà G. RICORDI & C. Editori - Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti sono riservati.
Tous les droits d'exécution, diffusion, reproduction, traduction et arrangement sont réservés.

(Copyright MCMXXXVII, by G RICORDI & Co.)

123786

Lo stesso movimento ♩.=♩

pp molto dolce

Quan_do la se _ ra di _ scen_de, la mi _ a re _ gi _ na si guar _ da

Lo stesso movimento ♩.=♩

nel _ la spec_chie _ ra che le ho da _ to; ben die _ ci col _ la _ ne di per _ le si av-

rall.
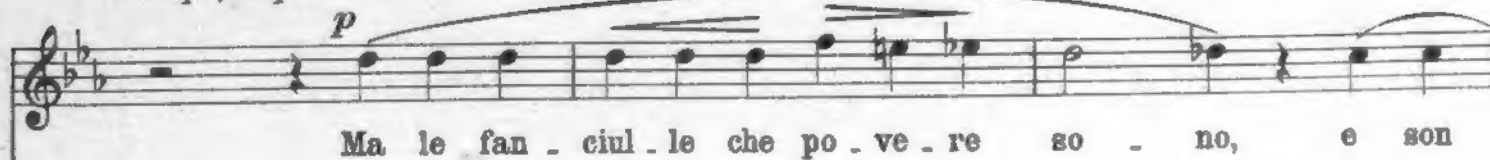
smorz.
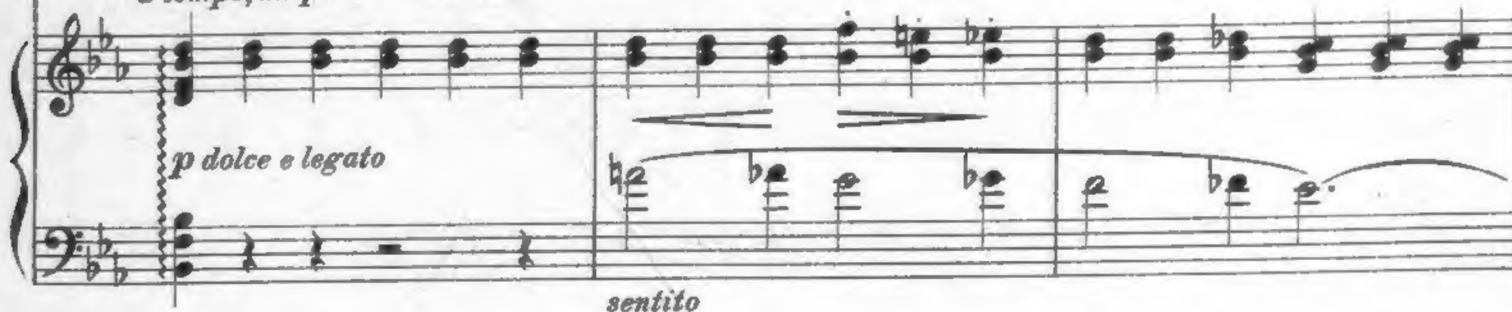
_vol _ ge al col_lo in _ ci_pri _ a _ to.
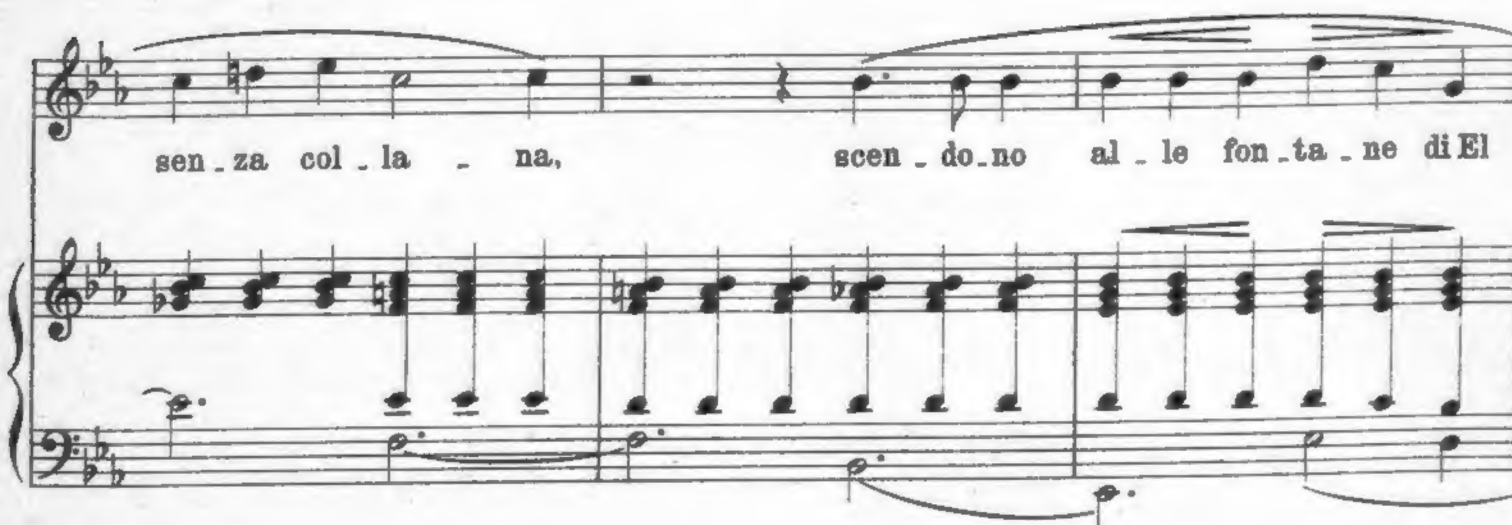
smorz.
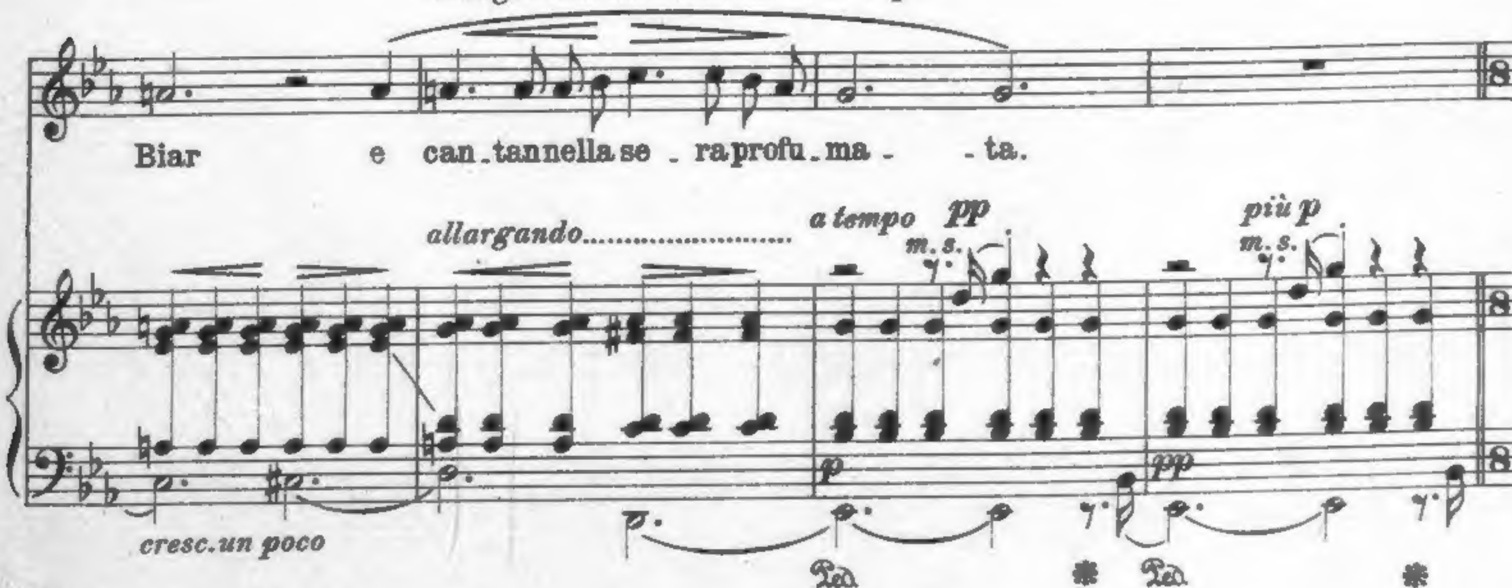
rall.

p


a tempo, un poco sostenuto
p
Ma le fan - ciul - le che po - ve - re so - no, e son


a tempo, un poco sostenuto
p dolce e legato
sentito


sen - za col - la - na, scen - do - no al - le fon - ta - ne di El


allargando .... a tempo
Biar e can - tannella se - ra profu - ma - ta.
allargando .... a tempo
pp
m. s.
più p
cresc. un poco
Ped.
*

(come da lontano)

pp dolcissimo

(Opp. a bocca chiusa) Ah! Ah!

dim.

ppp

Ped. *

poco cresc.

Ah!

poco cresc.

p

Ped. *

dim. m.s. m.s.

rall. un poco

Ped. * Ped. *

I. Tempo 𝅗𝅥=112

pp

E se - ra.

I. Tempo 𝅗𝅥=112

pp dolcissimo

Ped. *

Le fan - ciulle ad u - na ad u - na se ne van - no con l'an - fo - ra

Ped. *

col - ma e non can - ta - no

Ped. *

Molto calmo e rit.

rall: .... smorz: .... sempre pp

più... Si spengono i lu - mi

rall: .... Molto calmo e rit. ppp

Ped. * Ped. * Ped. * Ped. *

allarg: ....

n po-co a po-co, nel-le ca-se ad-dor-men-ta - te, lag-

allarg: ....

ppp

Ped. * Ped. * Ped. * Ped. *

morendo e rall: .... Grave

-giù. ____

morendo e rall: .... Grave m. s. m. d. 8

pppp m. d. sfumato

Ped. * Ped. * 2 Ped. *



2113652 P